



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 22/07/2019

OGGETTO: Comunicazioni -

L'anno duemiladiciannove il giorno ventidue del mese di Luglio alle ore 9,30 e seguenti nella sala comunale Monsignor Cravotta, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

Seduta di Prosecazione

1) Tambè	Alessandro	9) Flammà	Danila (Assente)
2) Perri	Clorinda	10) Di Dio	Giovanni
3) Cumia	Salvatore	11) Baglio	Katia
4) Ferrigno	Fabrizio (Assente)	12) Alessi Batù	Vanessa (Assente)
5) Zuccalà	Calogero (Assente)	13) Cumia	Kevin (Assente)
6) Strazzanti	Stella	14) Vetriolo	Giuseppe
7) Patti	Giovanni	15) Ferrigno	Giuseppe
8) Strazzante	Michela (Assente)	16) Barresi	Jasmine

Presenti n. 10

Assenti n. 6

Scrutatori: Cumia Kevin

Alessi Batu' Vanessa

Barresi Jasmine

Presiede il Presidente Sig. Di Dio Giovanni

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il

Presidente dichiara aperta la seduta.

Alle ore 9,30 all'appello nominale risultano presenti n. 10 Consiglieri e assenti n. 6.

Il Presidente dichiara valida la seduta

Il Consigliere Patti fa rilevare che il documento sulla RSA di Pietraperzia si poteva stilare nella seduta del 18 luglio . In via pregiudiziale solleva un problema di legittimità della seduta, tenuto conto che il rinvio del Consiglio di venerdì scorso non è stato notificato ai Consiglieri assenti.

Il Consigliere Cumia Salvatore rileva che nella seduta del 18 luglio i Consiglieri di maggioranza si sono allontanati ed hanno fatto venire meno il numero legale. Non si è potuto rinviare ad un giorno di pomeriggio perché il Segretario e il vice Segretario non erano disponibili. L'invalidità della seduta non è imputabile ai Consiglieri né alla Presidenza e, in ogni caso, l'eventuale vizio si sana con la presenza. Era compito degli uffici comunicare agli assenti. La vice Presidente lo ha comunicato nella chat. Forse la maggioranza non vuole trattare i punti per vergogna di approvare l'aumento della TARI.

Il Consigliere Patti rileva che il problema lo ha causato l'opposizione e rileva che qualche consigliere vorrebbe entrare in Giunta ma vuole partire dalla sfiducia al Presidente del Consiglio.

Si dà atto che alle ore 9,45 entra il Consigliere Cumia K.

Il Segretario Generale spiega che il regolamento non prevede la notifica agli assenti ma che per buona prassi il Presidente ha disposto, nei casi di rinvio, la notifica ai Consiglieri assenti per garantire ampia partecipazione.

Il Consigliere Cumia S. dice che vi è crisi politica e già da tempo è stato chiesto all'UDC di entrare in Giunta ma noi non siamo disponibili se non vi è un confronto su temi e programmi.

Il Segretario Generale chiarisce che per impegni contestuali in altri enti non poteva assicurare la presenza nelle sole giornate di martedì e mercoledì di pomeriggio ma che era ed è disponibile per tutti gli altri giorni e per tutte le mattine.

Il Consigliere Vetriolo rileva che molti consiglieri sono assenti per motivi di lavoro e che il rinvio a stamattina serviva per mettere in difficoltà il gruppo di maggioranza. Nutre forti dubbi sulla legittimità della seduta non notificata agli assenti. Le esigenze vanno valutate in conferenza dei capi gruppo ma in tale sede non si è voluto tenere conto delle esigenze dei consiglieri di maggioranza. Forse si voleva impedire di ricostruire la giunta stamattina ma assicura che il sindaco ha pronta la nomina e si è perso tempo a causa dell'apertura di alcuni gruppi. I programmi si vogliono condividere solo se si ha una poltrona in giunta e la storia parla chiaro su certi consiglieri che hanno fatto spesso il salto della quaglia. Ritiene che il Consiglio sia illegittimo e che il Presidente si poteva avvalere per la notifica della P.M. Produce precedenti notifiche agli assenti per il rinvio del Consiglio.

Il Consigliere Cumia S. se volete impugnate gli atti, la presenza sana il vizio di forma. Propone il prelievo del punto n. 7 relativo all'adeguamento del compenso dei revisori dei conti.

Si dà atto che alle ore 10,00 entra la Consigliera Alessi Batù.

Il Consigliere Tambè rileva che non si poteva rinviare ad altra data di pomeriggio perché si doveva convocare il Consiglio per un punto urgente su richiesta dell'Amministrazione. Gli assenti avevano l'onere di informarsi. E' grave che si parli di trattative per far cadere il Presidente del Consiglio. Si deve lavorare per la città e non per le poltrone. Non si può bloccare la città per problemi politici.

Ricorda lo scrittore Andrea Camilleri e il magistrato Francesco Saverio Borrelli e che è nostro compito portare avanti i loro valori.

La Consigliera Strazzanti S. rileva che il vizio si poteva sanare solo con la presenza di tutti i Consiglieri. Dichiarò di abbandonare l'aula.

IL Consigliere Vetriolo invita a riconvocare il Consiglio Comunale con tutti i punti ed evitare vizi della seduta. Comunica l'abbandono dell'aula anche per motivi di lavoro.

Il Consigliere Patti: chi parla di Tari e di tasse è tra quelli che hanno causato il dissesto e quindi la retroattività delle aliquote.

Alle ore 10,18 abbandonano l'aula i Consiglieri Strazzanti S, Vetriolo e Patti.

Si dà atto che sono presenti n. 9 Consiglieri e assenti n. 7 (Ferrigno F., Zuccalà, Strazzanti, Patti, Strazzante, Flammà e Vetriolo).

Il Presidente prosegue sul punto "Comunicazioni" e dà lettura della lettera del Sindaco al Presidente della Repubblica del 5/07/2019, della nota di trasmissione delle delibere di Giunta contro il racket, l'usura e per la costituzione di parte civile. Dà lettura della nota di dimissioni della vice Sindaco.

Il Consigliere Tambè condivide le delibere della Giunta e ritiene che bisogna essere consequenziali. Le lettere del Sindaco le condivide ma le ritiene tardive, andavano mandate l'anno scorso quando si è posto il problema della retroattività delle aliquote. In merito alle dimissioni della vice Sindaco rileva che vi è una crisi che il Sindaco non può permettersi e anche se può deliberare comunque manca un assessore e il vice sindaco.

Il Consigliere Cumia K: il sindaco ha scritto alle massime autorità ma l'anno scorso si è recato a Palermo per fare deliberare l'aumento retroattivo delle tasse.

La Consigliera Baglio ringrazia principalmente la Magistratura e le forze dell'ordine che si stanno occupando di fatti di mafia. Concorde con le lettere del Sindaco per onestà intellettuale, anche se fa parte del Movimento politico che governa, perché si crea disparità tra Comuni piccoli e grandi. Ancora dopo anni non si è fatta chiarezza sui nomi di chi ha causato il dissesto. Vi è in atto una crisi politica e il sindaco dovrebbe chiarire alla città.

La Consigliera Barresi: in merito alla lettera del Sindaco rileva che manca solo la lettera al Papa per chiedere un miracolo. Bisogna comprendere chi ha causato il dissesto e dare risposte ai cittadini, non ci tireremo indietro se vi saranno azioni forti. In merito alle dimissioni della vice sindaco lo avevo detto da tempo che ci sarebbe stato un avvicendamento perché il sindaco cambia gli assessori appena cominciano a lavorare bene ed a comprendere il ruolo.

Il Sindaco ringrazia il Consigliere Tambè per avere ricordato Camilleri e Borrelli che hanno dato lustro alla nostra Nazione. E' importante lavorare assieme per comprendere quello che è successo prima dell'insediamento di questa amministrazione e questo C.C. Ho visto il dibattito che ha voluto la Consigliera Perri sulle tasse ed è giusto che il cittadino scelga se ricorrere o meno. L'aumento retroattivo lo ha approvato il Commissario. Il ragioniere di Piazza Armerina, Catalano, ha detto bene ai cittadini che se pagano aiutano il Comune ad uscire dal dissesto ma possono anche fare ricorso. Le lettere al Governo centrale sono partite ora perché è stata approvata una legge per salvare 5 città, tra cui Catania, e chiediamo rispetto per i piccoli comuni in dissesto. La lettera al Presidente Conte e al Ministro Salvini ha intestazione molti Comuni in dissesto ed il Consorzio di

Bonifica perché temiamo per il futuro delle generazioni e per i nostri territori. La Corte dei Conti ha messo in rilievo che in Sicilia è in gioco il mantenimento dei servizi essenziali. Bisogna discutere tutti assieme su questi temi. Venerdì non ero presente in C.C. perché ho partecipato a quello di Pietraperzia sulla RSA anche in rappresentanza del Comune di Barrafranca e del C.C. Sui grandi tempi non ci può essere colore politico. In merito alla Giunta, vi è stato un confronto politico ma si è pronti.

La Consigliera Perri evidenzia che la proposta di aumento delle aliquote è stata approvata dalla Giunta e poi dal Commissario. Chiede se il Sindaco vuole sostituire solo la vice Sindaco o tutta la Giunta.

Il Sindaco replica che le aliquote sono di competenza del Consiglio e che l'A.C. non ha voluto lasciare solo il Consiglio. Sulla Giunta si arriverà a breve.

La Consigliera Baglio: abbiamo bisogno di sapere sulla crisi politica perché non si può permettere di non avere la Giunta al completo e la figura del vice sindaco.

Il Consigliere Cumia S.: il PDR ha proclamato battaglie sull'agricoltura ed invece, in piena crisi idrica e campagna irrigua, la vice sindaco pensa di dimettersi senza assumere nessuna iniziativa. Il Commissario ha approvato la proposta della Giunta di aumento delle aliquote, in violazione di norme di carattere tributario. Il Sindaco si è costituito in giudizio per fare pagare le tasse. Invece perde tempo per fare dichiarare la nullità di Enelsole in giudizio. Quando si dimette un assessore ci deve essere il sostituto pronto. In merito alla questione del Presidente, abbiamo avuto visioni diverse ma personalmente non ho nulla contro. Si tratta di affermazioni strumentali del Consigliere Patti, venga e si confronti.

Il Presidente mette ai voti la proposta del Consigliere Cumia S. di prelievo del punto n. 7 relativo all'adeguamento del compenso dei revisori dei conti.

La proposta di prelievo è stata approvata all'unanimità, per alzata e seduta, dai 9 Consiglieri presenti, assenti n. 7 (Ferrigno F., Zuccalà, Strazzanti, Patti, Strazzante, Flammà e Vetriolo).

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Dr. Giovanni Di Dio

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dr. Alessandro Tambè

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Anna Giunta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal giorno _____ al giorno ____/____ per giorni quindici consecutivi.

Barrafranca,

F.to IL MESSO COMUNALE

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione:

- è diventata esecutiva il _____ a mente dell'art. 12 comma 1 della L.R. n. 44/91;
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva a mente dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;

Barrafranca,

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Barrafranca, _____
